

# Sotto l'albero di Natale il regalo piú bello è la cultura che dura 365 giorni l'anno



MIRIAM MASSONE

Questo piccolo grande... regalo. Sta sul palmo di una mano, ma il contenuto è immenso: la tessera Abbonamento Musei Torino Piemonte è la strenna di Natale che dura un anno intero (dal momento della sottoscrizione) e corrobora la massima latina della «mens sana in corpore sano»: 365 giorni di esperienze culturali, un viaggio tra arte e architettura, camminate tra capolavori naturali patrimonio dell'Unesco e giardini che sembrano usciti da quadri degli impressionisti francesi. La tessera, che ha debuttato in città nel 1995, oggi è un passepartout capace di aprire le (tante) porte di musei, residenze reali, castelli, fortezze, e non soltanto a Torino, ma anche nel resto del Piemonte, per un totale di 200 siti che non avranno piú segreti per i quasi 130 mila abbonati.

**In Piemonte**  
Tra i siti che è possibile visitare con la tessera «Abbonamento Musei», anche il castello di Grinzane (Cuneo) e la Sacra di San Michele (Torino)

**200**  
**luoghi**

Oggi aderenti al circuito e quindi visitabili gratuitamente



**Il cinema**  
Sotto il Museo del Cinema di Torino dentro la Mole (la tessera consente sconti anche sui cinema)

Reggia di Venaria, e «Arrivano i paparazzi!», da Camera, il centro italiano per la fotografia in via delle Rosine. E poi, i «Maestri dell'Accademia Albertina», suddivisi tra il Museo Accorsi-Ometto e la Pinacoteca dell'Accademia Albertina, mentre a Palazzo Madama ha inaugurato «Odissee», diaspore, invasioni, migrazioni e pellegrinaggi, attraverso una selezione di capolavori. Infine con l'Abbonamento Musei si hanno sconti anche sugli itinerari del Gran Tour, per scoprire il Piemonte a piedi, sulle stagioni teatrali e concerti, sui cinema e i festival.

© BY NC ND ALL'USO RISERVATO

È un cadeau adatto a tutti, che piace anche ai bambini (li aiuta a scoprire il patrimonio culturale nel quale vivono) e ai nonni (per loro è il pretesto ideale per gite fuori porta): secondo i dati dell'Associazione Torino Città Capitale, che ha analizzato oltre 80 mila abbonati nell'arco di 20 anni, il 57% di chi ha la tessera in tasca è donna, il 59% arriva da Torino, il 29% dalla provincia e il 5% dal resto del Piemonte.

E quest'anno, con l'Abbonamento Musei, c'è un appuntamento imperdibile: le nuove Ogr, le Officine grandi riparazioni, ovvero i 20 mila metri quadrati del distretto di cultura e innovazione, rinate dopo un restyling di quattro anni: all'interno, fino al 14 gennaio, c'è la mostra «Come una falena alla fiamma», un ritratto di Torino a partire dagli oggetti che la città stessa e i suoi residenti hanno collezionato. E poi, l'Art for Excellence, al museo nazionale del Risorgimento, una mostra che unisce arte e impresa con una colle-

zione di opere d'arte inedite realizzate da artisti italiani e internazionali per interpretare i valori delle aziende d'eccellenza del nostro territorio. Usate la tessera come una bussola per

orientarvi nel sentiero dell'arte: fate tappa, ad esempio, alla Pinacoteca Albertina per la mostra dedicata al pittore torinese Giacomo Grosso, o ai Musei Reali, negli spazi della Galle-

ria Sabauda con le sue oltre 150 opere di Piranesi, il grande incisore e architetto veneto vissuto nel '700. Per chi ama la fotografia, invece, c'è l'imperdibile Peter Lindbergh (220 scatti) alla



**Regge e dimore**  
La Reggia di Venaria, con i giardini, e Palazzo Mazzetti ad Asti

